

***Istituto Comprensivo di
Porto Venere
"Giovanni di Giona"***

**Bozza
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2005 - 2006

CHI SIAMO, DOVE SIAMO



INDIRIZZO: LE GRAZIE, VIA ROMA, 1 – 19022 Porto Venere (SP)

TELEFONO (0187) 790358

FAX (0187) 790021

Sito WEB: www.portovenerescuole.it -

E-mail segr.legrazie@portovenerescuole.it

SINTESI DEL P.O.F.

SCELTE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

IL PROGETTO DIDATTICO

LE INDICAZIONI NAZIONALI E IL CURRICOLO AUTONOMO

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI E DELLE SCUOLE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

SCELTE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

- 1. Favorire la costruzione di mappe concettuali aperte e flessibili.**
- 2. Favorire l'acquisizione di contenuti adatti a capire il mondo attuale.**
- 3. Fornire codici adatti alle attuali forme di comunicazione, comprese quelle relative alle tecnologie multimediali e telematiche.**
- 4. Costruire un ambiente capace di dare adeguati stimoli affettivi.**

SCELTE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

L'IDEA DI SVILUPPO

L'IDEA DI AUTONOMIA E PERSONALITÀ

L'IDEA DI BAMBINO

L'IDEA DI IDENTITÀ

L'IDEA DI SCUOLA

IL PROCESSO EDUCATIVO

L'UNITARIETÀ DELL'INSEGNAMENTO

DEFINIRE UN CURRICOLO CENTRATO SULL'ALUNNO

L'IDEA DI SVILUPPO

- 1. Va considerato nelle tre dimensioni cognitivo-sociale-affettivo**
- 2. Va collegato allo sviluppo dei concetti, del rapporto con gli altri e con se stesso, allo sviluppo emotivo**
- 3. Tutti gli aspetti della personalità interagiscono fra di loro e dipendono dall'interazione soggetto-ambiente**
- 4. Il bambino compie un cammino formativo attraverso il quale si affinano le sue capacità affettivo - relazionali, senso - percettive, motorie, cognitive e linguistiche, attraverso le quali costruisce una immagine diversa di sé e della realtà che lo circonda**
- 5. É legato alla costruzione della personalità del bambino. Essa avviene agendo sulle cose e sulle persone che lo circondano per arrivare poi ad una rielaborazione simbolico - concettuale della realtà**

L'IDEA DI AUTONOMIA E PERSONALITÀ

1. **Nel concetto di autonomia distinguiamo una autonomia di tipo pratico - intesa come autosufficienza - che consiste nella capacità di badare a se stesso e ai propri bisogni in relazione all'età cronologica dall'autonomia ossia dalla capacità mentale di adattare i propri schemi a nuovi contesti. Ritroviamo i concetti di assimilazione-accomodamento ed equilibratura piagetiani.**
2. **Lo sviluppo equilibrato della personalità passa attraverso un percorso graduale di acquisizione dell'autonomia:**
 - a) **relativamente alla gestione del proprio corpo (abbigliamento, igiene, alimentazione, coordinazione motoria)**
 - b) **relativamente alla partecipazione alla vita scolastica: rispetto delle regole comuni, elaborazione personale delle conoscenze acquisite, costruzione di rapporti positivi con adulti e compagni**
 - c) **relativamente all'elaborazione di schemi di azione e di concetti per sviluppare le capacità di compiere scelte autonome, di orientarsi...**

L'IDEA DI BAMBINO

- 1. É un soggetto attivo, interattivo, portatore di conoscenze e competenze: la sua identità è data dall'interazione tra le tre dimensioni affettiva - sociale e cognitiva.**
- 2. É un sistema complesso contemporaneamente aperto verso l'esterno e chiuso nel dar vita alla propria identità ed organizzazione.**
- 3. Il risultato del processo educativo deve avere lo scopo di formare un essere umano:**
 - a. Capace di costruire quadri concettuali aperti e flessibili (relazioni tra concetti delle discipline e tra discipline).**
 - b. Padrone dei contenuti adatti a capire il mondo attuale**
 - c. Possessore dei codici adeguati alle attuali forme di comunicazione (regole e metaregole della comunicazione verbale e scritta, del linguaggio scientifico, dell'immagine, sonoro, multimediale, ecc.)**
 - d. Desideroso di progettare, comprendere, costruire e argomentare.**

L'IDEA DI SCUOLA

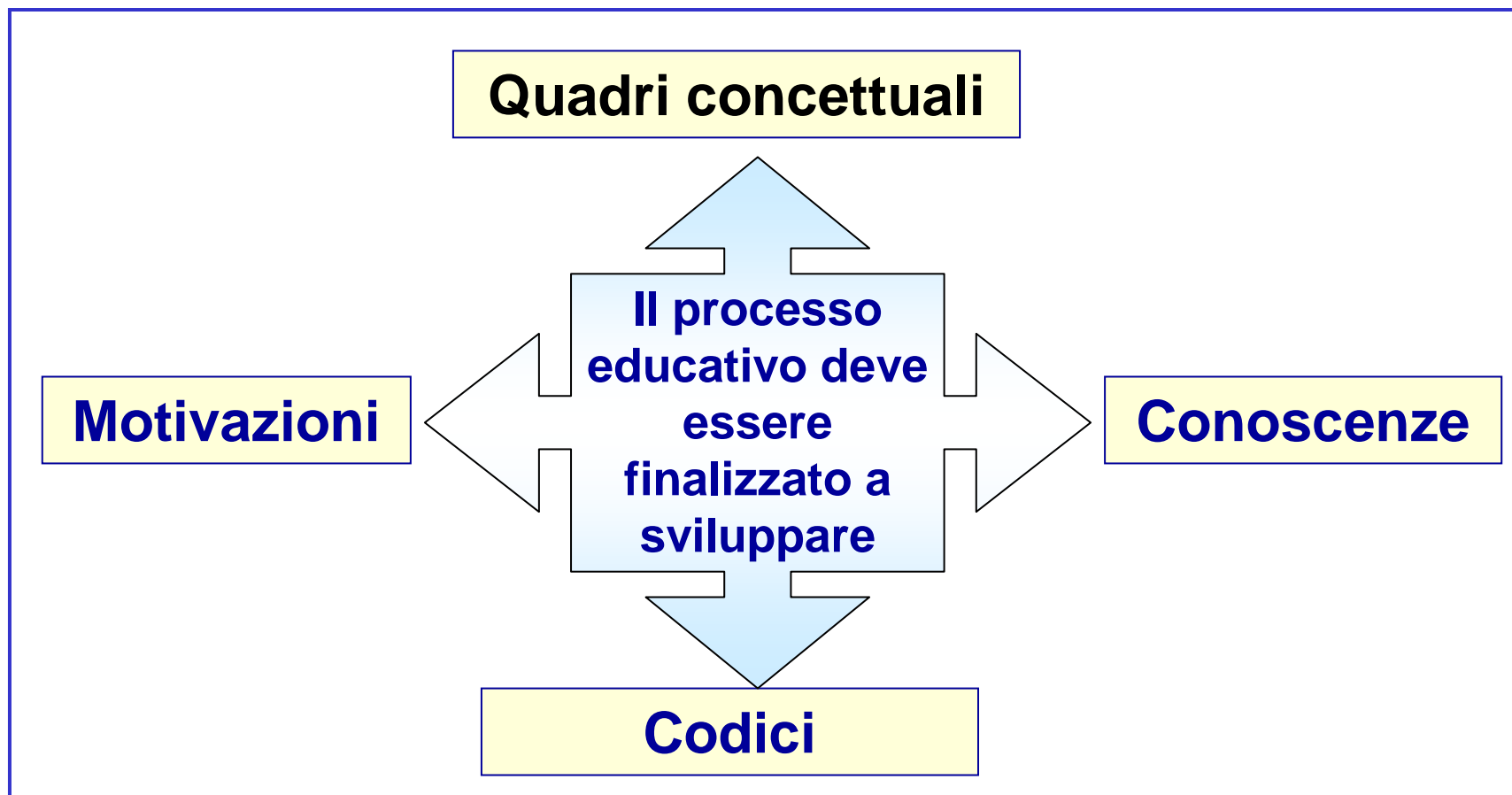
La scuola deve saper:

1. **Organizzare un curriculum adatto agli alunni che la frequentano**
2. **Attivare percorsi individualizzati e di recupero delle difficoltà di apprendimento.**
3. **Organizzare attività di sviluppo e di arricchimento formativo**
4. **Sviluppare un progetto unitario per gli alunni dalla scuola materna alla scuola media.**
5. **Progettare un percorso integrato tra le diverse discipline.**
6. **Progettare un percorso educativo collegato alla realtà territoriale in cui l'alunno vive.**
7. **Costruire reti con altre scuole (per sviluppare possibilità di comunicazione, formazione, gestione di servizi, ecc.)**
8. **Rispondere alle richieste sociali dell'utenza (tempo prolungato, prescuola, ecc.)**

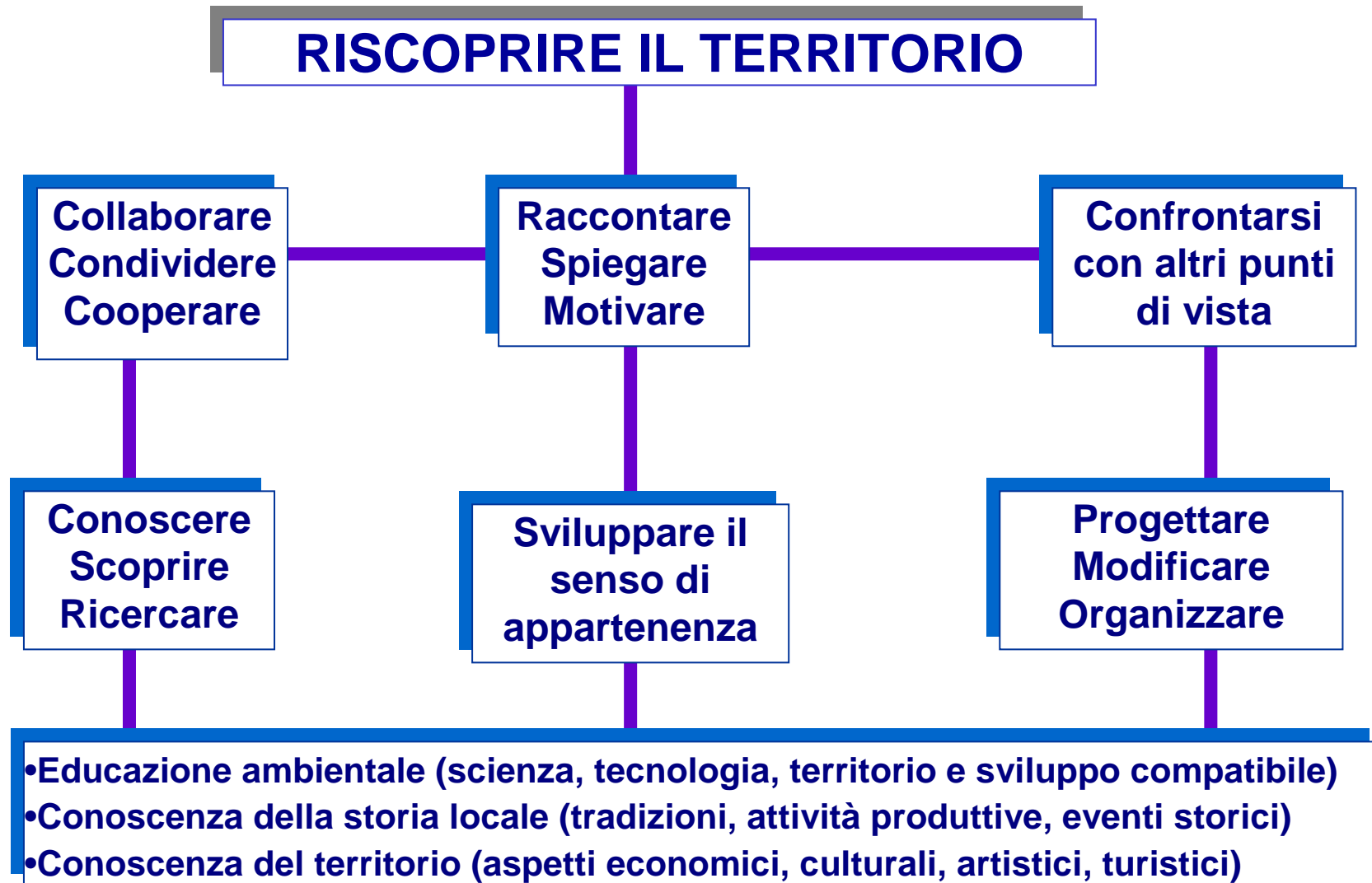
L'IDENTITÀ PERSONALE E CULTURALE

1. **Gli aspetti che compongono l'identità di una persona riguardano la sfera affettiva, cognitiva e sociale**
2. **L'identità è la risultante di componenti biologiche, psicologiche, fisiche, socio-culturali. Per un equilibrato sviluppo dell'identità è necessario il rafforzamento di alcuni atteggiamenti fondamentali quali: stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità, sicurezza, equilibrio affettivo.**
3. **L'identità personale è indissolubilmente legata all'idea di appartenenza al territorio e alla sua cultura.**
4. **La conoscenza di altre culture e di altri contesti è fondamentale per non trasformare l'identità in isolamento. Le capacità di collaborare, decentrarsi, comunicare e cooperare sono centrali nel processo educativo.**
5. **La dimensione europea dell'educazione contestualizza il processo educativo in ambito transnazionale**

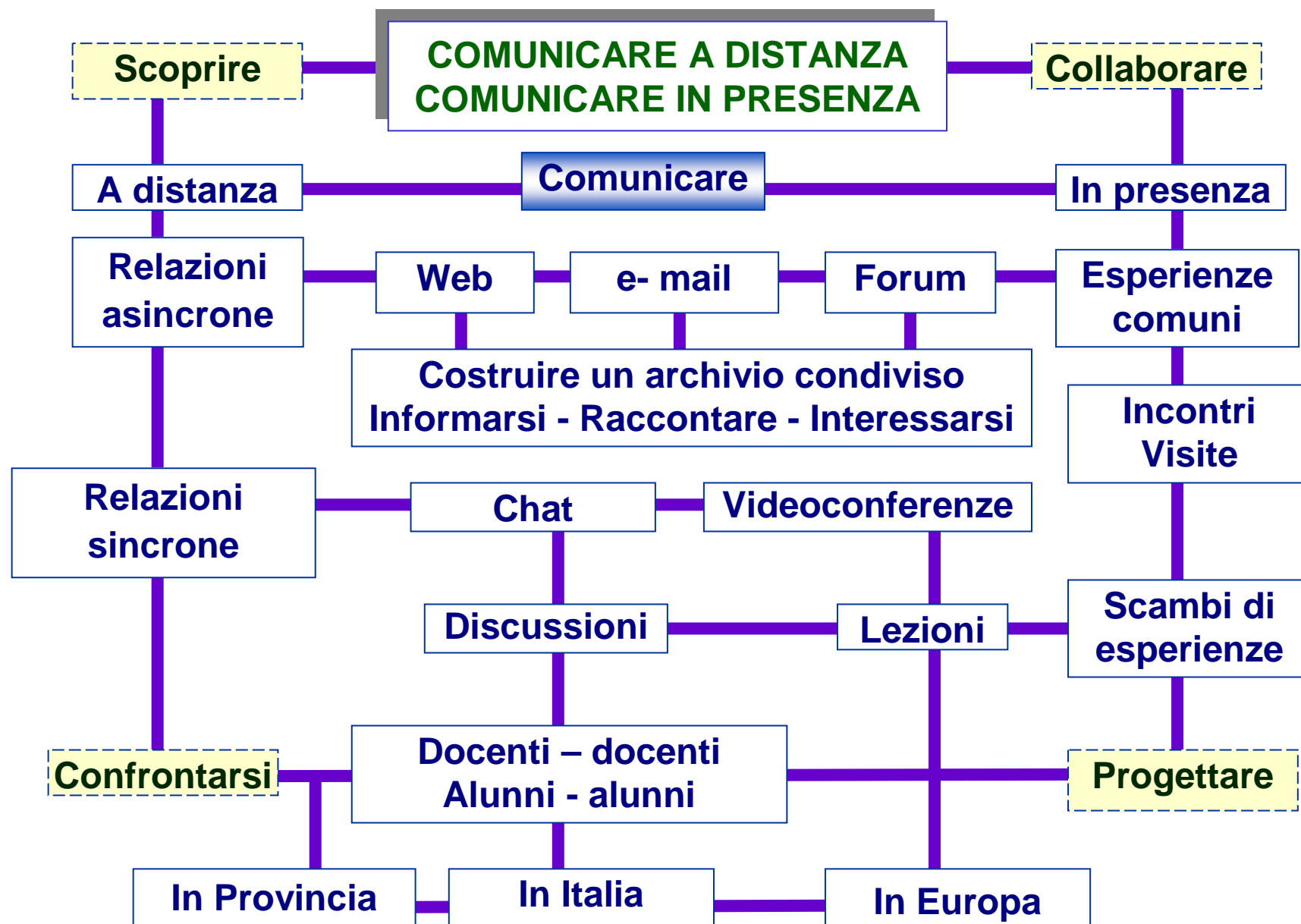
IL PROCESSO EDUCATIVO



IL PROCESSO EDUCATIVO



IL PROCESSO EDUCATIVO



La dimensione europea dell'educazione

Scuola dell'infanzia:

1. Primo approccio, attraverso il gioco , alla lingua inglese.

Scuola primaria:

1. Apprendere e approfondire le competenze relative alla lingua inglese.
2. Attivare progetti con scuole europee.

Scuola secondaria di primo grado:

1. Apprendere e approfondire le competenze relative alla lingua inglese.
2. Attivare progetti con scuole europee.
3. Apprendere una seconda lingua comunitaria.
4. Attivare progetti con scuole europee.

Progetti

- 1. Lingua inglese nella scuola materna**
- 2. Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado, anche attraverso certificazioni esterne.**
- 3. Attivazione di progetti con scuole europee.**

IL PROCESSO EDUCATIVO

COLLABORARE CON ALTRI: PROGETTI IN RETE

Progetto MARE: rete con enti locali

FIUME-MARE: rete con altri istituti ed enti locali

SIMI: rete con scuole delle isole minori italiane)

ENIS (European Network of Innovative School)

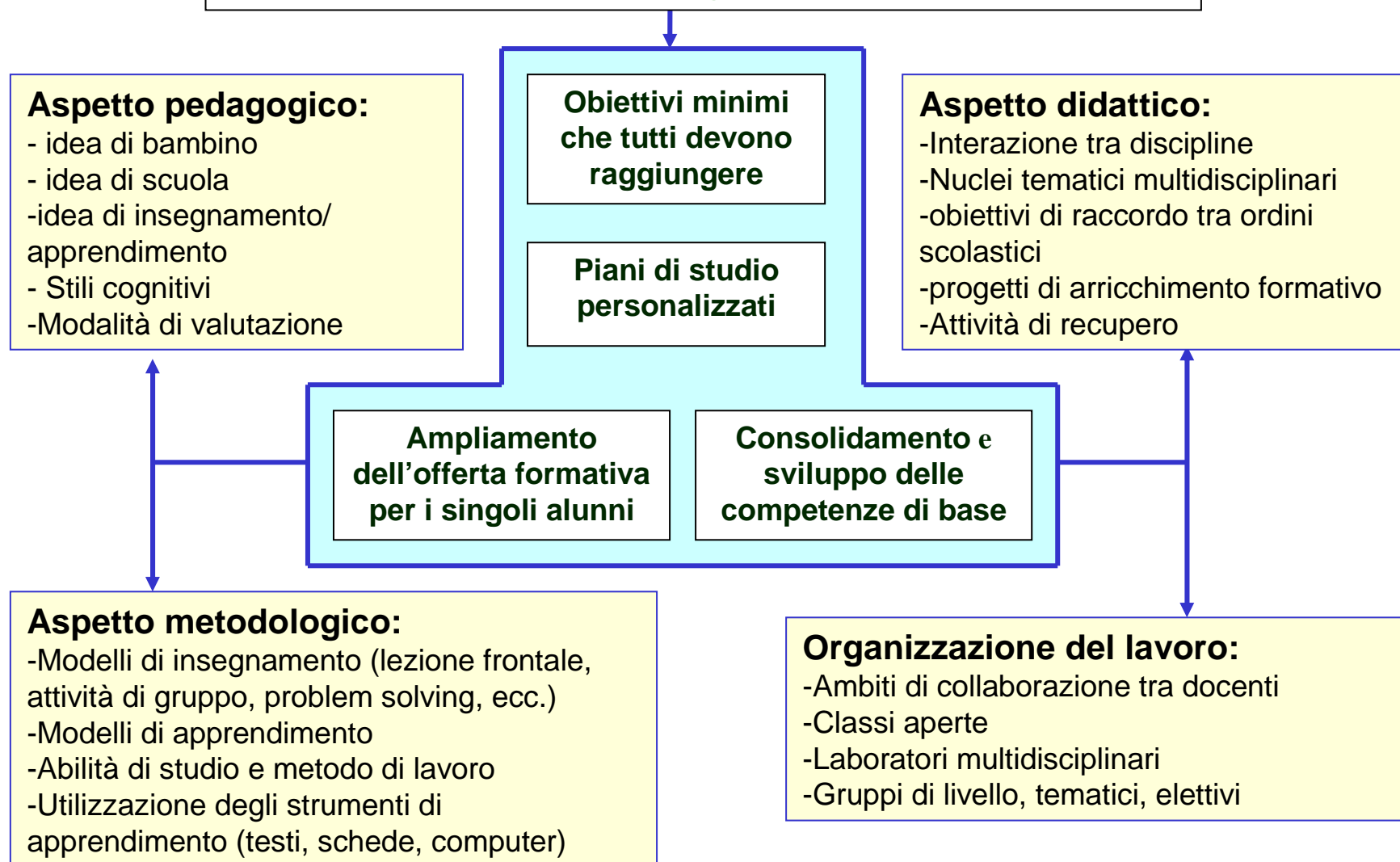
ORFEO: progetto di educazione musicale con altre scuole

ACQUATICITA': progetto di educazione motoria con altre scuole

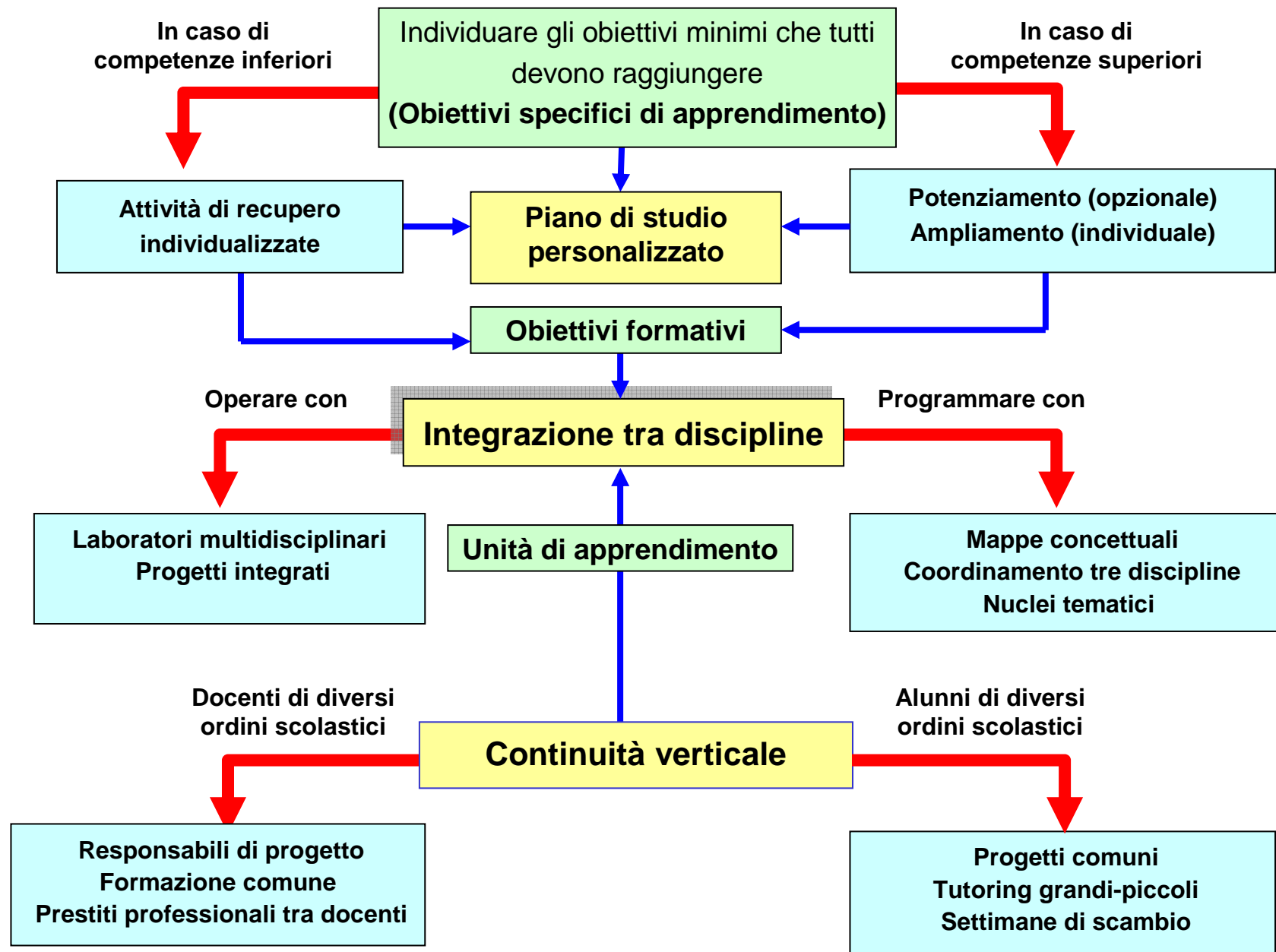
RIFORMA DELLA SCUOLA

DEFINIRE UN CURRICOLO CENTRATO SUGLI ALUNNI

I docenti dei consigli di classe, interclasse e intersezione sottoscrivono patti regolativi in relazione a:

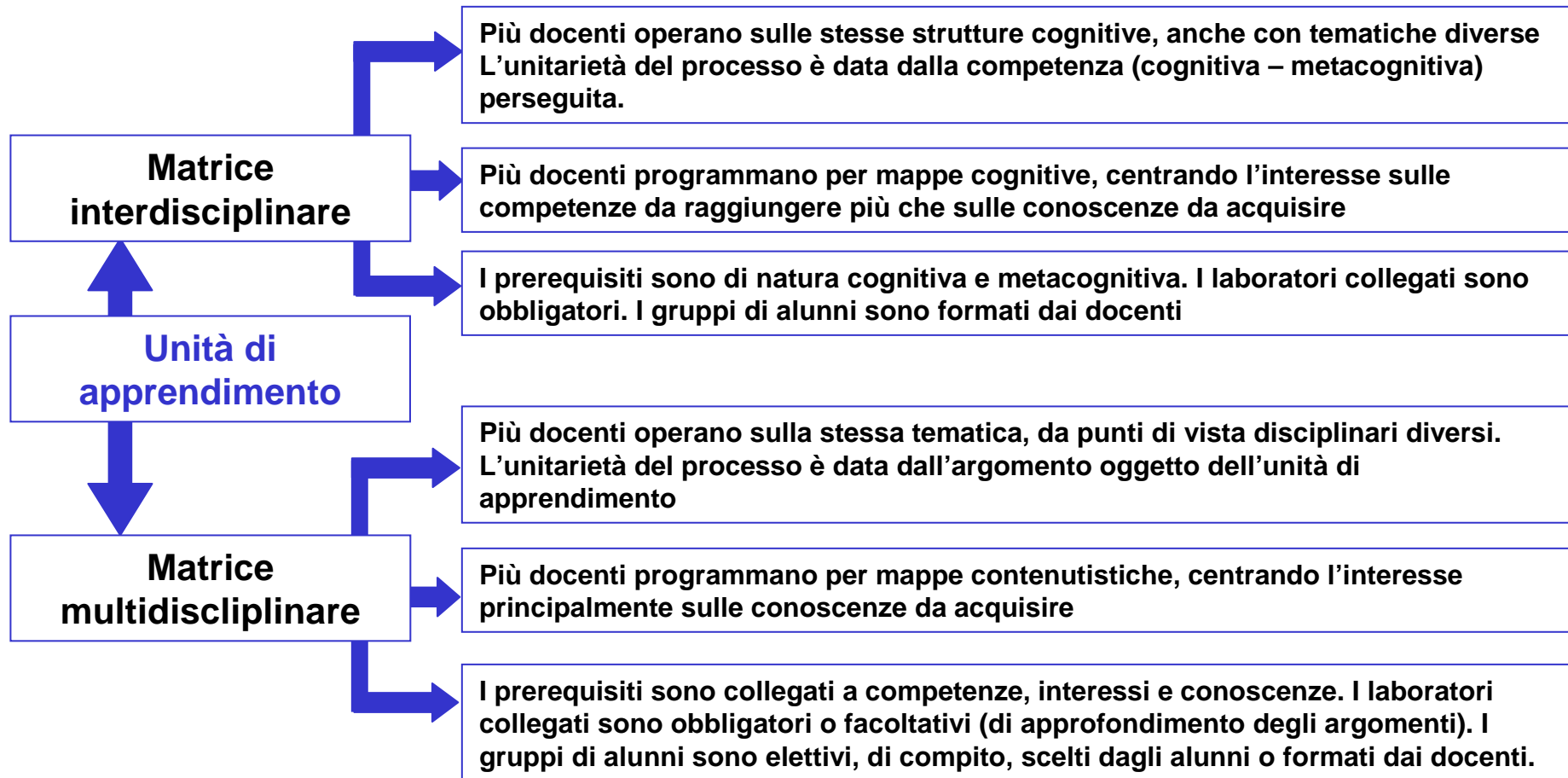


RIFORMA DELLA SCUOLA: Organizzazione del processo di insegnamento



RIFORMA DELLA SCUOLA

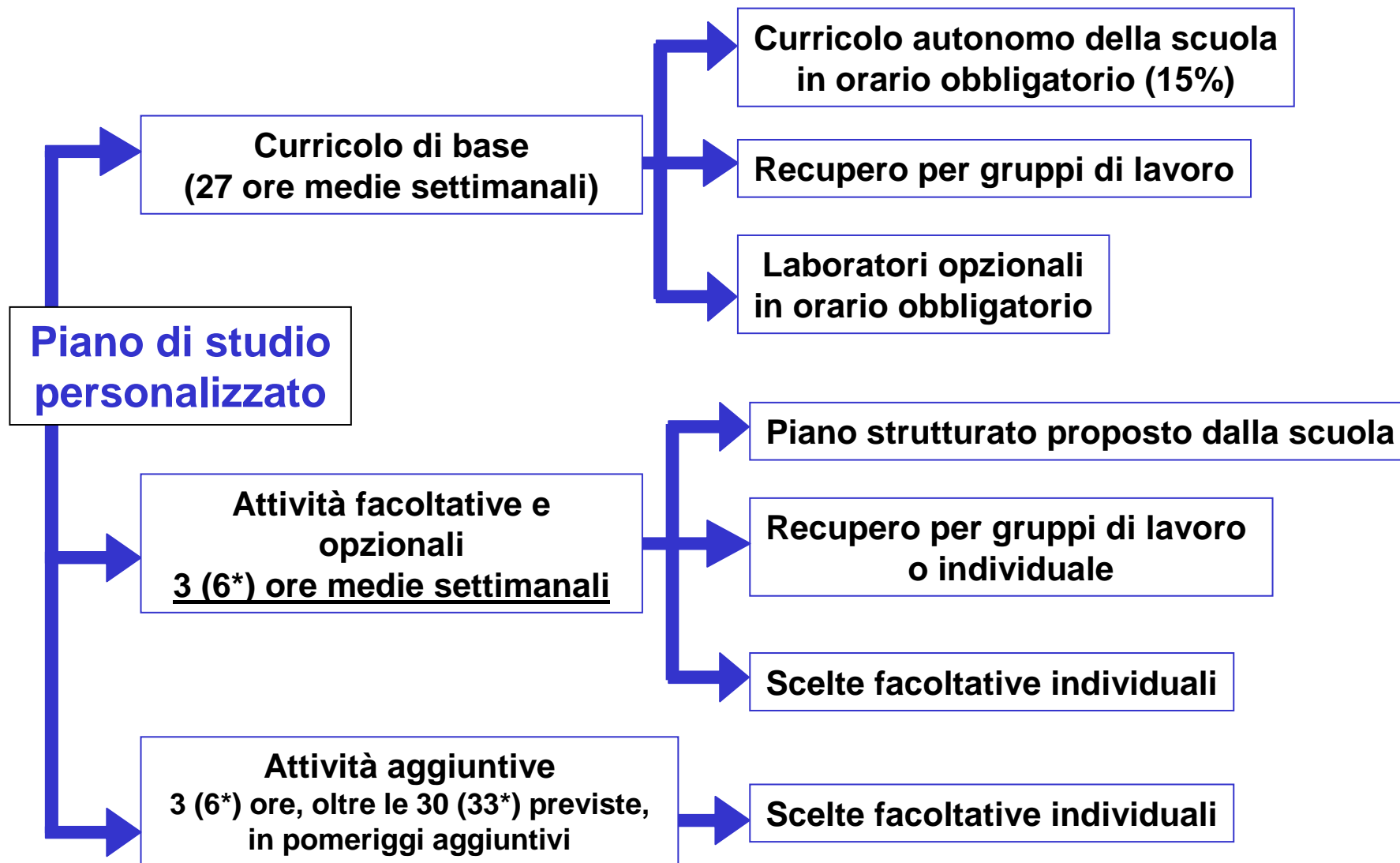
Unità di apprendimento



Per i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria di primo grado è necessario individuare ore aggiuntive retribuite (funzionali all'insegnamento) per le attività di programmazione.

RIFORMA DELLA SCUOLA

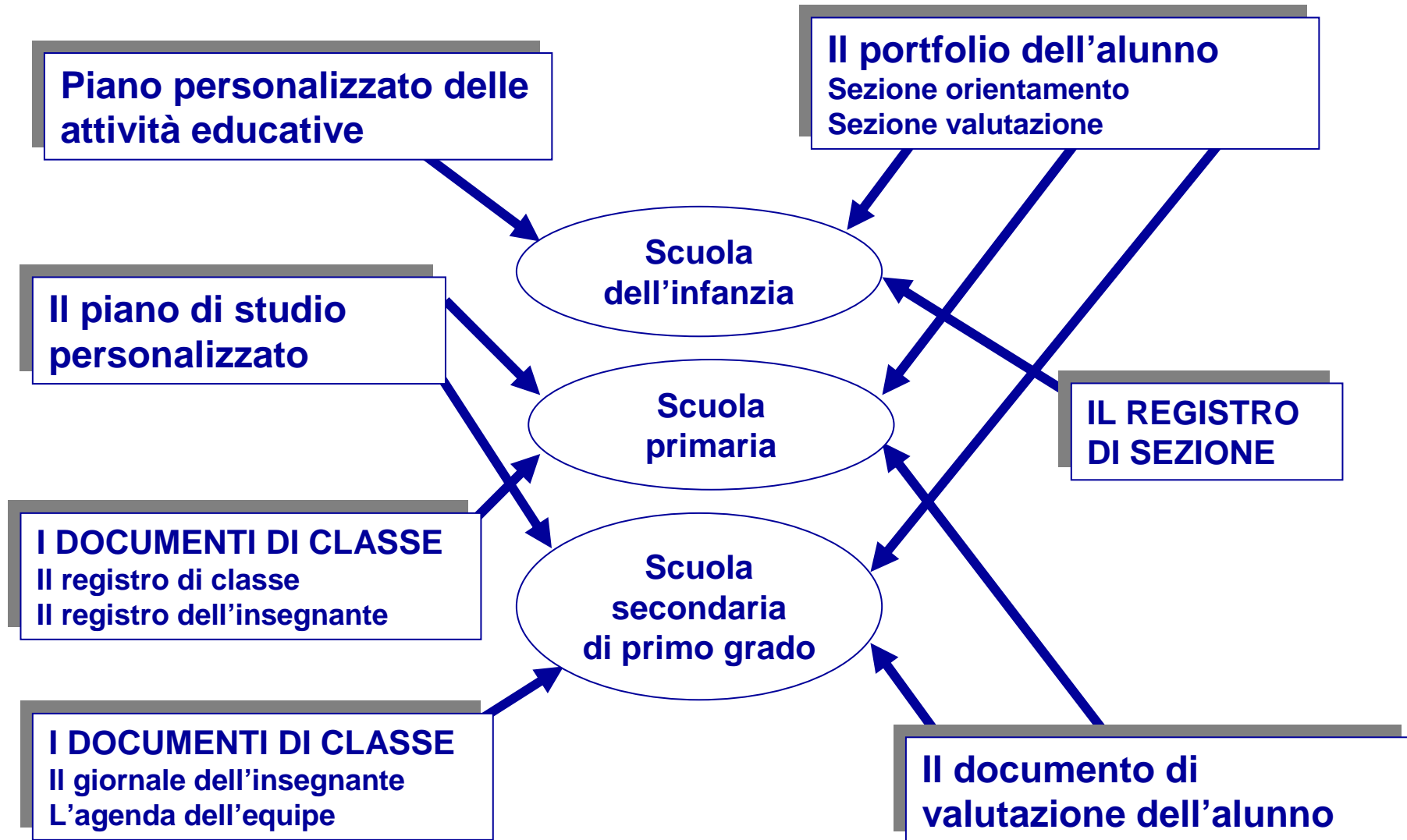
Piano di studio personalizzato - Piano personalizzato delle attività educative



*Le ore indicate con * sono valide solo per la scuola secondaria di 1° grado delle Grazie*

RIFORMA DELLA SCUOLA

I documenti



IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Adattare le indicazioni nazionali al contesto locale

Identificazione:

- degli obiettivi specifici per discipline
- degli obiettivi formativi
- delle unità di apprendimento

Sviluppare ambiti progettuali autonomi

Ampliamento dell'offerta formativa

Diritto all'apprendimento e prevenzione della dispersione scolastica.

Definire piani di studio e attività didattiche personalizzate

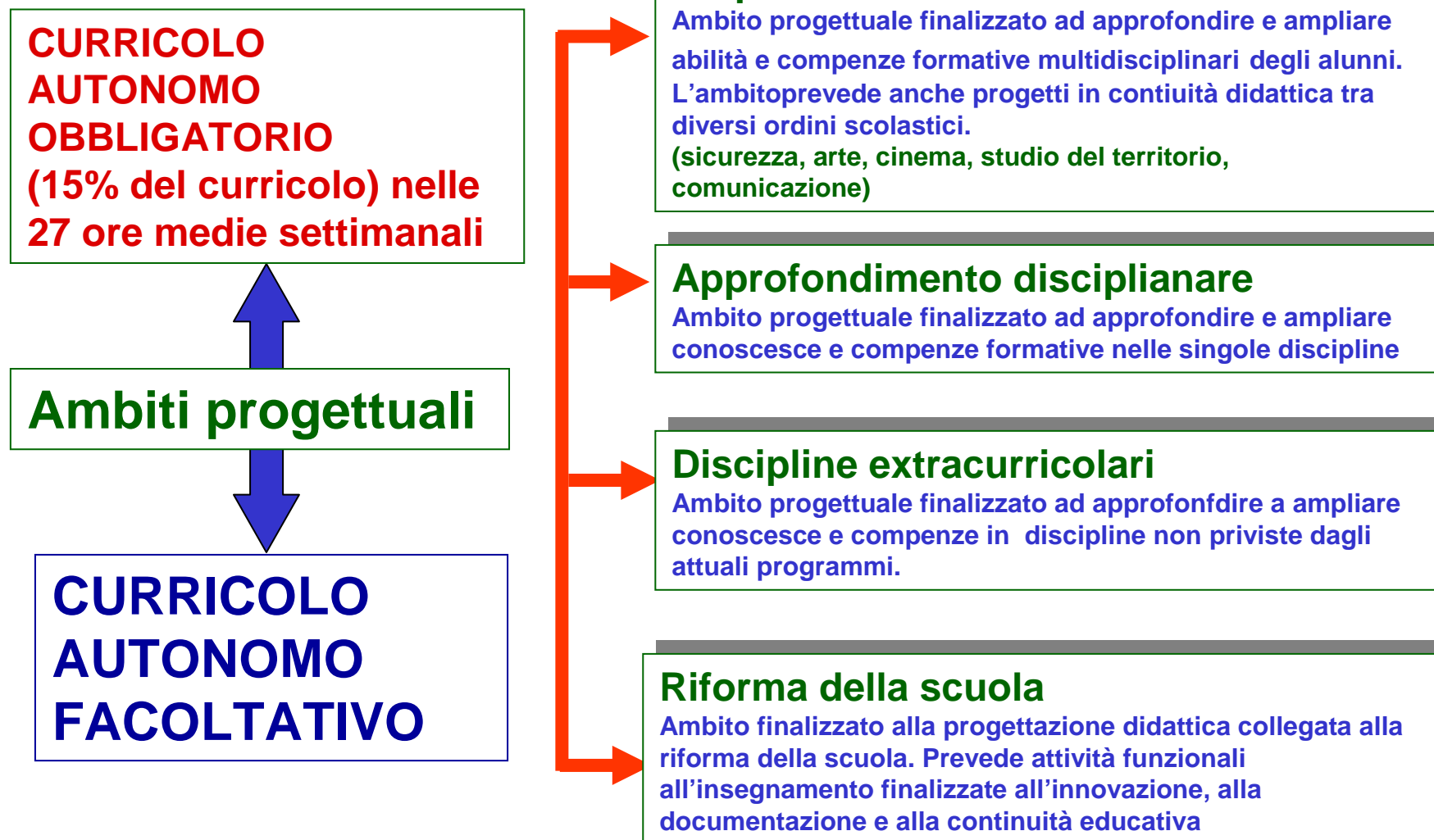
Garantire competenze e abilità di base stabilite a livello nazionale

Garantire competenze e abilità ritenute necessarie a livello locale

Garantire percorsi opzionali in base a interessi, competenze e abilità

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SVILUPPARE AMBITI PROGETTUALI AUTONOMI



DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

1. Recupero delle difficoltà di apprendimento

Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

In orario
scolastico

Recupero continuo individuale

Recupero tematico

Recupero bimestrale per gruppi

In orario
extrascolastico

Progetto intensivo periodico

Piani di recupero individualizzato

2. Prevenzione del disagio scolastico - Scuola dell'infanzia

Sportello genitori – docenti

Consulenza di una psicologa alle famiglie e ai docenti

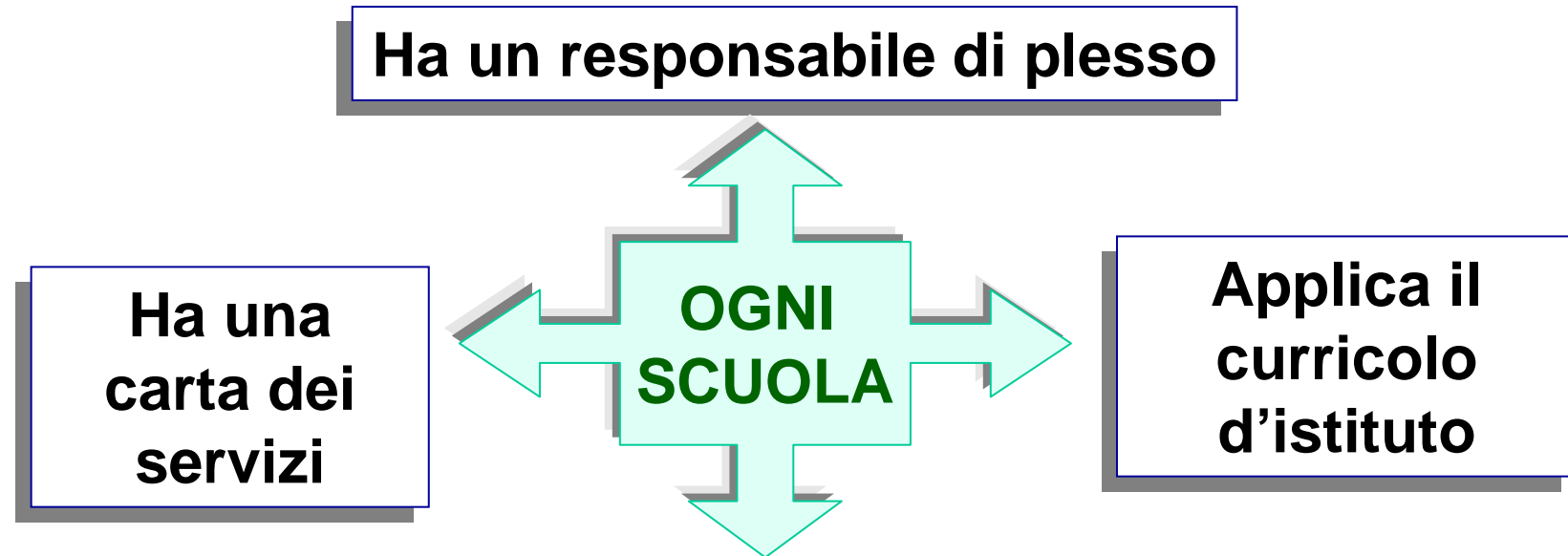
3. Progetto handicap

HANDICAP

Criteri e finalità

1. Il piano di lavoro individualizzato degli alunni con handicap è concordato tra docenti di classe e di sostegno. La valutazione degli alunni con handicap è riferita agli obiettivi indicati in questo piano.
2. L'insegnante specializzato è assegnato alla classe e non all'alunno
3. Il ragazzo con handicap non è l'alunno dell'insegnante di sostegno, ma è uno dei componenti della classe. Pertanto la responsabilità sull'esito del processo educativo ricade sull'intero consiglio di classe.
4. L'insegnante specializzato opera:
 - nelle classi comuni i cui sono inseriti i soggetti portatori di handicap;
 - collegialmente con i docenti assegnati alla classe in tutti i momenti della vita scolastica;
 - con interventi individualizzati.
5. Il consiglio di classe individua con il docente specializzato, ambiti in cui questo insegnante possa operare con l'intera classe e con gruppi di alunni.
6. L'apprendimento non può essere considerato solo come sviluppo delle capacità di natura strettamente intellettuale. Vanno considerati come autentici processi d'apprendimento anche le competenze motorie e psico - affettive della persona.
7. Il coordinamento degli interventi, fatte salve le competenze dei coordinatori di classe e del Capo d'Istituto, spettano all'insegnante di sostegno.

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI



1. **Progetta un curriculum autonomo obbligatorio.**
2. **Progetta un curriculum autonomo facoltativo (orario scolastico e/o extrascolastico)**
3. **Progetta le attività di recupero e prevenzione della dispersione scolastica**

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I corsi di formazione previsti per il presente anno scolastico, ha lo scopo di fornire una preparazione di base a tutto il personale dell'Istituto.

I programmi sono contenuti nel piano dell'offerta formativa e in parte in via di definizione.

Il progetto comprende

Attività di formazione per i docenti impegnati nella riforma.

Corsi di autoformazione proposti dalle scuole

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Corsi di informatica. I programmi sono contenuti nel piano dell'offerta formativa

Corso di base sull'office automation

CORSI DI FORMAZIONE PER ADULTI

Sono attività di formazione rivolte agli adulti, che prevedono la partecipazione di una percentuale di genitori e adulti residente nel territorio dell'istituto ai corsi di formazione del personale docente e A.T.A.

RIPARTIZIONE DELLE ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Scuole	materna	elementare	media
Attività	Ore	Ore	Ore
Collegio docenti	18	18	18
Articolazione per commissioni (per plesso, sezione, ordine scolastico, ecc.)	12	12	12
Informazione alle famiglie	10	10	10
TOTALE	40	40	40
Interclasse/intersezione	8	8	10
Interclasse tecnica	32	32	30
TOTALE	40	40	40

**Incarichi individuali finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa
(funzioni strumentali)**

ENIS - SIMI
Riforma dell'infanzia e primaria in rete con altre scuole
La Scuola in Rete FIUMEMARE
Progetti lingua straniera
Continuità educativa
Laboratorio Musicale - Informatico
Valutazione INVALSI
Inserimento alunni stranieri
Area Handicap. Progetti Handicap in rete
Riforma dell'infanzia e primaria in rete con altre scuole. Formazione
Corso di formazione ENIS. Saper comunicare nella società dell'informazione

INCARICHI SPECIFICI A. T. A.

INCARICO
Scarico posta elettronica
Supporto a progetti e attività didattica
Supporto segreteria
Assistenza alunni per trasporto scolastico
Attività di pre - scuola
Assistenza Handicap
Supporto D.S.G.A.
Ritiro quote versate dai genitori

FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

I progetti d'Istituto verranno finanziati direttamente dal consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dal collegio dei docenti.

Ipotesi

I progetti delle singole scuole o di gruppi di scuole, verranno finanziati in base al budget assegnato ad ogni scuola, calcolato in base alla seguente ripartizione:

40% in base al numero dei docenti

40% in base al numero degli alunni

20% in base ad un indice di complessità della scuola

Per ogni progetto, almeno il 10% dovrà essere assegnato al docente responsabile del progetto e almeno il 10% al docente responsabile della documentazione del materiale didattico prodotto dagli alunni.

LINEE GUIDA PER LA STESURA DEI PROGETTI

1. Ogni scuola sviluppa un numero massimo di progetti: (DUE per le scuole materne ed elementari con un singolo modulo didattico, TRE per le scuole elementari con più moduli e per le scuole medie)
2. Ogni progetto dovrà essere sviluppato all'interno delle linee guida indicate dal P.O.F. Potrà svolgersi in un ambito o trasversalmente su più ambiti.
3. Ad ogni progetto partecipano più classi o sezioni e più docenti.
4. I progetti potranno articolarsi su più moduli e su argomenti collaterali al progetto principale, purché vengano garantite la multidisciplinarietà e le relazioni interdisciplinari.
5. I progetti potranno svolgersi con il contributo di docenti esterni e svolgersi in orario extrascolastico, per garantire l'ampliamento del tempo scuola;
6. Per ogni progetto dovrà essere garantita la comunicazione con altre scuole (una dell'istituto e una sul territorio provinciale, nazionale o con scuole straniere della C.E.).
7. Ogni progetto verrà elaborato entro la fine del mese di ottobre, approvato dal collegio dei docenti e finanziato dall'Istituto, possibilmente con il contributo degli enti locali.
8. Per ogni progetto verrà presentato uno modulo, corredato da una sintetica relazione iniziale. Modulo e relazione verranno pubblicati su INTERNET e pubblicizzati attraverso la mailing list dell'Istituto. I tempi di presentazione dei progetti saranno indicati in una apposita comunicazione.